17 DICEMBRE

DAL 13 GENNAIO AL 24 GIUGNO

13/14/15 GENNAIO

16 GENNAIO

DAL 9 GENNAIO

HAMMAMET

Di **Gianni Amelio** con **Pierfrancesco Favino, Livia Rossi Luca Filippi, Silvia Cohen, Omero Antonutti**

Hammamet è la gloria che fu, è il recinto col filare dei mitra spianati, è la tenda da campo per le iniezioni di insulina. A 20 anni dalla morte di Bettino Craxi, Gianni Amelio *(La tenerezza, Il ladro di bambini)* accende i riflettori su uno dei leader più discussi del '900 italiano durante l'esilio in Tunisia. Il suo nome, che una volta riempiva le cronache, è chiuso oggi in un silenzio assordante. Fa paura, scava dentro memorie oscure, viene rimosso senza appello. Il regista dice: *"Il film è collocato esattamente nell'ultimo anno del 1900, nel 1999. Io racconto sei mesi di vita di un uomo politico importante fino alla sua morte, ma non è un arco narrativo che so-*

miglia a una biografia, tutto il contrario. Racconto gli spasmi di un'agonia". La narrazione si sviluppa su tre caratteri principali: il re caduto, la figlia che lotta per lui e un terzo personaggio, un ragazzo misterioso che si introduce nel loro mondo e cerca di scardinarlo dall'interno. Niente cronaca né pamphlet militante, ma un racconto privato che vanta la magistrale interpretazione di Pierfrancesco Favino. Un film coraggioso che riflette su uno spaccato scottante della nostra Storia contemporanea.

DAL 9 GENNAIO

PICCOLE DONNE

Di **Greta Gerwig** con **Emma Watson, Saoirse Ronan Timothée Chalamet, Florence Pugh** - durata 135'

Greta Gerwig, dopo *Frances Ha* e *Lady Bird*, firma una sbalorditiva versione del romanzo che ha incantato generazioni di lettori e cinefili. Non c'è nulla di piccolo o dimesso nel ricco e vivace tributo al classico di Louisa May Alcott: Greta Gerwig aggiunge vitalità e nuove sfumature emotive. Sovverte la struttura narrativa, lascia spazio a tutti i personaggi e riporta in superficie tutto ciò che si cela sotto gli scritti della Alcott. Sono donne coraggiose e ribelli, ambiziose e sognatrici: donne del nuovo millennio. Cast eccezionale e ricerca meticolosa per un'opera destinata a diventare un classico memorabile.

DAL 16 GENNAIO

RICHARD JEWELL

Di **Clint Eastwood** con **Sam Rockwell, Olivia Wilde Jon Hamm, Kathy Bates, Paul Walter Hauser** - durata 129'

Diretto dal Premio Oscar Clint Eastwood è il racconto di ciò che accade quando i media oscurano la verità. È la storia di Richard Jewell, la guardia giurata che sventò l'attentato alle Olimpiadi di Atlanta nel 1996 e che fu accusato di aver orchestrato tutto. Eastwood indaga la soglia tra celebrazione pubblica e intimità per arrivare alla più nuda, cristallina e devastante verità. Spaventosamente semplice. In uno dei suoi sguardi più vividi Eastwood inquadra l'America e le criticità dell'occidente. **Kathy Bates è candidata al Premio Miglior Attrice Non Protagonista ai Golden Globe 2020.**

DAL 16 GENNAIO

JOJO RABBIT

Di e con **Taika Waititi** e con **Roman Griffin Davis Thomasin McKenzie, Scarlett Johansson** - durata 108'

Dopo il successo ottenuto al **Festival di Toronto**, Jojo Rabbit ha aperto il **Torino Film Festival 37** ed è **candidato ai Golden Globe 2020**. Tratto dal romanzo di Christine Leunens, il film di Taika Waititi *(Boy, Thor: Ragnarok)* è una satira sferzante sul totalitarismo e i suoi miti. Jojo è un bambino che ha come amico immaginario Adolf Hitler. Intorno a JoJo, una serie di personaggi, a modo loro, epici. Attraverso lo sguardo fiabesco di Jojo, Waititi (che impersona il ruolo dell'immaginario Hitler) firma un racconto pirotecnico e dirompente che mescola il pop alle parate naziste, denuncia le atrocità della Storia e invita a riflettere su temi fortemente attuali. Il film segue le tracce di alcuni eroi cinematografici di Waititi: Mel

Brooks, Charlie Chaplin, Ernst Lubitsch e Stanley Kubrick, solo per citarne alcuni. Una pagina di Storia squarciata dalla straniante colonna sonora (dei Beatles con Komm, gib mir deine Hand versione tedesca di *How wanna have your hand* e David Bowie con *Helden* versione tedesca di *Heroes*, alternati a Tom Waits che canta I *Don't Wanna Grow Up*). Jojo Rabbit è un film universalmente apprezzato, carico di pathos, sia nella sua forma più divertente e da una satira pungente, sia nei momenti più drammatici e tristemente realistici. La vita è (di nuovo) bella, se raccontata dai più piccoli. Cinema caleidoscopico sostenuto da interpretazioni eccezionali.

DAL 6 FEBBRAIO

IL LADRO DI GIORNI

Di **Guido Lombardi** con **Riccardo Scamarcio Massimo Popolizio, Augusto Zazzaro** - durata 105'

Presentato alla 14a Festa del Cinema di Roma. Terzo lungometraggio di Guido Lombardi *(Là-bas - Educazione criminale, Take Five)* è la storia di un padre, di un figlio e del loro viaggio alla (ri)scoperta di un amore sopito ma non perduto. Un incontro/scontro alla ricerca del tempo perduto, cercando di colmare un solco lungo una vita. Unica meta da raggiungere, ripercorrendo il passato, un futuro da vivere insieme. Sullo sfondo la criminalità, le feste di paese, i paradossi del sud più profondo e una donna ammaliante. Tra immagini memorabili e lampi di ironia, Guido Lombardi tratteggia una storia di salvezza e di rivincita. Un film sor-

prendente, drammatico, comico e politico ma continuamente poetico, ricco di passione ed emotività che vanta le straordinarie interpretazioni di Riccardo Scamarcio, Massimo Popolizio e del giovane Augusto Zazzaro. Un racconto on the road in grado di emozionare e divertire. Il viaggio cinematografico dell'anno.

C+C CIRCUITOCINEMA

Il circuito nazionale che da 25 anni seleziona, programma e propone film di Qualità

GENNAIO
FEBBRAIO
MARZO
APRILE
MAGGIO
GIUGNO
LUGLIO
AGOSTO
SETTEMBRE
OTTOBRE
NOVEMBRE
DICEMBRE

FILM **2019/20**

- **BOLOGNA**
  EUROPA
  LUMIERE
  ODEON
  RIALTO
  ROMA
- **CAGLIARI**
  GREENWICH
  ODISSEA
- **FIRENZE**
  FLORA
  FIORELLA
- **GENOVA**
  ARISTON
  CITY
  CORALLO
  ODEON
  SIVORI
- **MILANO**
  ARLECCHINO
  COLOSSEO
  ELISEO
- **NAPOLI**
  FILANGIERI
- **PALERMO**
  ARLECCHINO
  ARISTON
  AURORA
  IGIEA
  MARCONI
  METROPOLITAN
  ROUGE ET NOIR
  TIFFANY
- **PERUGIA**
  SANT'ANGELO
  MELIES
  ZENITH
- **ROMA**
  ALHAMBRA
  BARBERINI
  EDEN
  EURCINE
  GREENWICH
  GIULIO CESARE
  KING
  MIGNON
  NUOVO OLIMPIA
  4 FONTANE
- **TORINO**
  AMBROSIO
  CLASSICO
  ELISEO
  GREENWICH
  MASSIMO
  NAZIONALE
  ROMANO

DAL 12 DICEMBRE

CHE FINE HA FATTO BERNADETTE?

Di **Richard Linklater** con **Cate Blanchett, Billy Crudup Kristen Wiig, Emma Nelson** - durata 104'

Dopo il successo di *Boyhood* e *School Of Rock*, Richard Linklater torna in grande stile con l'adattamento del best seller di Maria Semple. Bernadette era un'archistar, una donna geniale, ora è una sociopatica. Nella vita ha tutto, ma ha dimenticato la sua felicità. Decide allora di scappare. Bernadette è Cate Blanchett, frangia, caschetto e occhialoni da sole. L'attrice due volte premio Oscar *(The Aviator, Blue Jasmine)* affronta con sofisticato umorismo l'ennesima, sorprendete metamorfosi, in un film arguto e dissacrante che celebra l'istinto di fuga e l'importanza di concedersi una seconda possibilità.

DAL 19 DICEMBRE

IL MISTERO HENRY PINK

Di **Rémi Bezançon** con **Fabrice Luchini, Camille Cottin Alice Isaaz, Bastien Bouillon** - durata 100'

Daniel Pennac diceva: *"L'uomo costruisce case perché è vivo ma scrive libri perché si sa mortale"*. Rémi Bezançon adatta il romanzo di David Foenkinos. Successo e fallimento, falso e originale, mondo elitario delle case editrici e manoscritti rifiutati in una commedia sofisticata e ricca di suspance. Fabrice Luchini (coppa Volpi per *La Corte*) è il critico letterario che tra impasse e nuove piste dovrà far luce su uno scrittore improbabile. Una commedia sorprendente che omaggia la letteratura e l'eternità della parola scritta.

DAL 19 DICEMBRE

PINOCCHIO

Di **Matteo Garrone** con **Roberto Benigni, Federico Ielapi Marine Vacth, Gigi Proietti, Rocco Papaleo**- durata 125'

A quasi due secoli dalla nascita del suo autore Carlo Collodi, pseudonimo del giornalista e scrittore Carlo Lorenzini, *Le avventure di Pinocchio. Storia di un burattino*, si confermano eterne. Matteo Garrone *(Gomorra, Dogman)* dirige la versione inedita del cult letterario per narrarne l'anima e la pelle, la bellezza e il mostruoso, il vizio e il desiderio. Il lavoro filologico e fedele sul testo di Collodi coglie le increspature del racconto e porta in vita personaggi dimenticati dalle ultime versioni cinematografiche. Garrone punta alla meraviglia e all'incanto delle forme e dei colori, allo stupore ed al divertimento. Intensamente spettacolare e ricco di fiabesca autenticità, è un opera moder-

namente evocativa. Emozioni, sorprese, paesaggi incantati e pur verissimi, sono il tessuto su cui poggia l'estro del regista pronto a riconoscere e sfruttare le potenzialità cinematografiche ritrovando il gusto del «trucco» artigianale. Pinocchio è un film per tutti che apre lo sguardo verso direzioni impensate e unisce l'aspetto favolistico all'afflato antropologico. In questa fusione brilla il fascino visionario di un film che vanta un cast perfetto e che regala un finale inaspettato. Pura poesia cinematografica.

DAL 19 DICEMBRE

LA DEA FORTUNA

Di **Ferzan Ozpetek** con **Stefano Accorsi, Edoardo Leo Jasmine Trinca, Serra Yilmaz, Barbara Alberti** - durata 114'

Cosa serve per essere un genitore? *La Dea Fortuna* si inserisce come una lama tra le tante domande e le poche risposte di questo quesito. Dopo *Napoli Velata* e *Rosso Istanbul*, Ferzan Ozpetek torna alle atmosfere degli esordi con un film accorato e di scottante attualità. L'immutabile bellezza di un luogo, il cuore dissacrato dalla storia e le magnifiche presenze fanno da palcoscenico alla fragilità umana. Nella casa popolata da varie mine vaganti, senza finestre di fronte da scrutare o fate ignoranti da consultare, una coppia in crisi trova linfa vitale quando la Dea Fortuna bussa alla loro porta. Due bambini arrivati all'improvviso sono il pretesto per raccontare la genitorialità e l'amore nel-

le coppie gay. La Dea Fortuna è un segreto, un tocco magico. Il regista dice: *"Il mio primo film* – Il bagno turco – *era il tentativo di riscoprire le mie radici turche. Con* La Dea Fortuna *voglio capire come vedo l'Italia di oggi. Perché ho capito che per cambiare la propria vita, spesso, basta bussare alla porta di chi ti vive accanto."* Allusioni visive e suggestioni sonore raccontano un mondo magico, nostalgico e pieno di poesia. Un inno alla libertà, all'amore, al coraggio di vivere senza proteggersi dalla vita.

DAL 19 DICEMBRE

RITRATTO DELLA GIOVANE IN FIAMME

SEGNALATO DICEMBRE

Di **Cèline Sciamma** con **Noémie Merlant, Adèle Haenel Luana Bajrami, Valeria Golino** - durata 120'

Premio per la Miglior Sceneggiatura al Festival di Cannes e agli EFA 2019 e candidato al Premio Miglior Film Straniero ai Golden Globe 2020. Céline Sciamma *(Tomboy, Diamante nero)* firma una storia d'amore che incontra lo sguardo inconsueto delle pittrici del 18° secolo. Arte, musica e letteratura si fondono in un film in costume che parla dell'oggi. Esteticamente raffinato e politicamente rivoluzionario, è un manifesto potente e universale. Un ritratto su commissione, realizzato contro la volontà della modella, spinge la pittrice ad osservarla di giorno per poi dipingerla segretamente. Le due cominciano ad osservarsi e decifrarsi, a dipingersi in una inebriante reci-

procità. Un amore in chiaroscuro, colto in tutti i suoi istanti, con le luci e le ombre, le esitazioni e le euforie. Un viaggio intenso ed elegantissimo che fa eco all'amore di Orfeo per Euridice, quel girarsi al richiamo di un amore che prende fuoco. La seducente regia esplode sul grande schermo in un'opera incandescente e capace di ardere a lungo. Le protagoniste magnetiche e perturbanti, dipingono un affresco appassionante e luminoso come i capolavori della pittura francese.

DAL 24 DICEMBRE

THE FAREWELL UNA BUGIA BUONA

SEGNALATO DICEMBRE

Di **Lulu Wang** con **Zhao Shuzhen, Awkwafina, X Mayo Lu Hong (I), Kong Lin** - durata 98'

Può una bugia aiutare una famiglia a riunirsi? **Candidato a 2 Golden Globe (Miglior Film e Miglior Attrice Protagonista) e acclamato al Sundance Film Festival dove ha vinto il Premio del Pubblico**, è il sorprendente ritratto, intimo e umoristico, di una famiglia cinese. Di fronte all'annuncio della malattia, in Oriente si sceglie di mantenere il segreto alla persona che soffre. Bugie bianche per allietare un futuro nero. Avventurandosi in un campo minato di aspettative e convenevoli di famiglia, Billi scopre che, in realtà, ci sono molte cose da festeggiare: l'occasione di riscoprire il paese che ha lasciato da bambina, il meraviglioso spirito di sua nonna, e i legami che continuano ad

unire anche quando c'è molto di non detto. Il lessico familiare è quello dei romanzi di Durrell e di Ford, la dimensione storica è quella degli ultimi libri di Mo Yan. Tra colori pastello e calde atmosfere *The Farewell* ha il potere disarmante di tirar fuori l'umorismo dai momenti drammatici e viceversa. Un'opera che sa trasformare un presagio di morte in un irresistibile inno alla vita. Toccante, divertente e raffinata è un'opera sconvolgente e sincera, un regalo cinematografico inaspettato.

DAL 2 GENNAIO

SORRY WE MISSED YOU

Di **Ken Loach** con **Kris Hitchen, Debbie Honeywood Rhys Stone, Katie Proctor** - durata 100'

Ken Loach torna con ostinata coerenza all'attivismo cinematografico con un'opera indignata e graffiante. **Presentato in Concorso a Cannes 72**, dove il cineasta ha già vinto 2 volte Palma d'Oro *(Il vento che accarezza l'erba, I, Daniel Blake)*, è una storia intima e potente che punta il mirino contro la "gig economy" e affronta le nuove forme di sfruttamento sociale: i corrieri, costretti a tour de force impensabili imposti dalle leggi dell'e-commerce. Tra le pieghe di un incalzante narrazione, dopo oltre 50 anni di carriera, Loach continua a sondare in profondità il reale, ad osservare le iniquità sociali per trasformarli in materia narrativa vibrante. Le pietre continuano a piovere e Loach ci conduce nella quoti-

dianità di una famiglia di Newcastel di cui ci mostra gli equilibri fragilissimi. La storia di un uomo che ha scelto di lottare per dare alla famiglia la possibilità di una vita migliore. Il titolo del film fa riferimento ai bigliettini che i corrieri lasciano quando i destinatari sono fuori ma qui si applica anche alle mancanze che le famiglie sono costrette a subire pur di lavorare. Puro distillato di tutta la sua poetica, Ken Loach dirige un film di contagiosa umanità che commuove, scuote e fa riflettere. Una lettera d'amore agli eroi di tutti i giorni.